INAF
ISTITUTO NAZIONALE
DI ASTROFISICA

Decreto n.43/2025

Oggetto: Nomina della "*Commissione Spin-Off*", ai sensi dell'articolo 6 del *"Regolamento per la disciplina delle Imprese di Spin-Off"*.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" ("*INAF*"), e contiene "*Norme relative allo Osservatorio Vesuviano*", e, in particolare, l'articolo 1, comma 1;

CONSIDERATO che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" come "*...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera c), il quale dispone che le norme che disciplinano l'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro devono, tra l'altro, essere finalizzate alla "*...realizzazione della migliore utilizzazione delle risorse umane, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica...*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "*Regolamento per*

l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70";

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "*Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", come modificato e integrato dallo "*Allegato 2*" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "*Istituzione dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

VISTO il Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, numero 30, recante il Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, ed entrato in vigore il 19 marzo 2005, che ha introdotto nel sistema italiano una disciplina organica e strutturata in materia di tutela, difesa e valorizzazione dei diritti di proprietà intellettuale, riordinando e accorpando oltre 40 testi normativi tra leggi e provvedimenti, conseguenti in particolare all'adeguamento delle norme italiane ai regolamenti comunitari e alle disposizioni delle convenzioni internazionali a cui l'Italia ha aderito;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "*Codice della Amministrazione Digitale*";

CONSIDERATO che, con Decreto Legislativo 16 marzo 2006, numero 140, si è provveduto ad adeguare il Codice alla direttiva 2004/48/CE sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale mediante la modifica degli artt. 121 "*Ripartizione dell'onere della prova*", 124 "*Misure correttive e sanzioni civili*", 125 "*Risarcimento del danno e restituzione dei profitti dell'autore della violazione*", 127 "*Sanzioni penali e amministrative*", 131 "*Inibitoria*" a introduzione degli artt. 121-bis "*Diritto d'informazione*" e 144-bis "*Sequestro conservativo*";

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "*Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca*", e, in particolare, l'articolo 1;

VISTO il Decreto Legislativo 9 novembre 2007, numero 206, che ha dato attuazione alla Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e che ha disposto con l'art. 60 la modifica dell'articolo 201 "*Rappresentanza*";

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in "*Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";

CONSIDERATO che il Decreto Legge 25 giugno 2008, numero 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133, come richiamato nel precedente capoverso, prevede, tra l'altro, la "…*possibilità di utilizzare il "know-how" sviluppato nelle "Università" e negli "Enti Pubblici di Ricerca" per creare nuove imprese*…";

VISTA la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:

- disciplina la "*Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";
- contiene alcune "*Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti*";

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99 (cd "legge sviluppo") che ha disposto (con l'art. 15, comma 2) la modifica dell'art. 127 (Sanzioni penali e amministrative) con l'art. 19, commi 1, 2, 3, 5, 6 e 7, la modifica degli artt. 47 (Divulgazioni non opponibili e priorità interna), 120 (Giurisdizione e competenza), 122 (Legittimazione all'azione di nullità e di decadenza), 134 (Norme in materia di competenza), 239 (Limiti alla protezione accordata dal diritto d'autore), 245 (Disposizioni procedurali);

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in "*Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 ("*Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010*");

CONSIDERATO in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega "…*il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica*…";

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, *che disciplina il "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165*";

VISTO il Decreto 13 gennaio 2010, numero 33, recante il Regolamento di attuazione del Codice della proprietà industriale, adottato con Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, numero 30, ai sensi dell'articolo 19 della Legge 23 luglio 2009, numero 99";

;

VISTO il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 131 recante modifiche al codice della proprietà industriale, emanato in attuazione dei principi di delega previsti dall'articolo 19 della legge 23 luglio 2009, n. 99, che contiene una serie di disposizioni modificative ed integrative del testo del codice, tese ad aggiornarne il contenuto e ad armonizzarne la normativa con la disciplina comunitaria e internazionale, in particolare con quella intervenuta successivamente all'emanazione del medesimo codice, nonché strumenti di semplificazione e di riduzione degli adempimenti a carico degli utenti;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, numero 240 (cosiddetta "*Legge Gelmini*"), e successive modifiche e integrazioni, con la quale:

- sono state emanate le "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento*";
- è stata conferita la "*Delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*",

e, in particolare, l'articolo 6, comma 9;

CONSIDERATO che l'articolo 6, comma 9, della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, e successive modifiche e integrazioni, stabilisce, in particolare, che "*...la posizione di professore e ricercatore è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria, fatta salva la possibilità di costituire società con caratteristiche di "**spin off**" o di "**start up**" universitari, ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto Legislativo 27 luglio 1999, numero 297, anche assumendo in tale ambito responsabilità formali, nei limiti temporali e secondo la disciplina in materia dell'ateneo di appartenenza, nel rispetto dei criteri definiti con Regolamento adottato con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della Legge 23 agosto 1988, numero 400*...";

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:

- contiene alcune "*Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196*";
- disciplina, in particolare, la "*...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...*";

VISTO il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 10 agosto 2011, numero 168, con il quale è stato emanato il "*Regolamento che definisce i criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di "spin off" o di "start up" universitari, in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della Legge 30 dicembre 2010, numero 240*";

VISTO il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;

VISTO il Decreto Legge 18 ottobre 2012, numero 179, con il quale sono state adottate "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, numero 221, e, in particolare, la Sezione IX "*Misure per la nascita e lo sviluppo di Imprese di Start-Up Innovative*", articoli 25 e seguenti;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione*", e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei "*principi*" e dei "*criteri direttivi*" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "*Disposizioni*" che hanno "*riordinato*" in unico "*corpo normativo*" la "*Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

CONSIDERATO altresì, che, nei due anni successivi, il predetto Decreto legislativo è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:

- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune "*Disposizioni urgenti per il rilancio della economia*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
- articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
- articoli 6, 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune "*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la "*Carta della cittadinanza digitale*";
- l'articolo 7, che disciplina la "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*";
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca*";
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di "*Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*";

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con il quale è stato emanato il "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*";

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "*Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124*", e, in particolare, gli articoli 3 e 4;

CONSIDERATO in particolare, che:

- l'articolo 3, comma 3, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, stabilisce che gli "*Enti di Ricerca*", nel "*…rispetto e in attuazione delle norme statutarie e della normativa vigente adottano i Regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità, del personale e di organizzazione, in conformità ai principi di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai principi ed alle disposizioni del codice civile per quanto compatibili…*";

- l'articolo 4 del predetto Decreto Legislativo prevede, a sua volta, che:
  - gli "*…statuti e i regolamenti sono adottati, a maggioranza assoluta dei componenti, dai competenti organi deliberativi dei singoli Enti di Ricerca e sottoposti*

al controllo di legittimità e di merito del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca…";

- gli "…*statuti e i regolamenti sono trasmessi al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca che, entro il termine di sessanta giorni, esercita il controllo di legittimità e di merito…*";
- il "…*Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, all'esito del controllo, indica, per una sola volta, all'Ente vigilato le norme illegittime e quelle da riesaminare nel merito e rinvia gli statuti e i regolamenti all'Ente per il loro adeguamento…*";
- i "…*competenti organi deliberativi dell'Ente possono non conformarsi ai rilievi di legittimità con deliberazione adottata dalla maggioranza dei tre quinti dei loro componenti, ovvero ai rilievi di merito con deliberazione adottata dalla maggioranza assoluta…*";
- in tal caso, il "…*Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca può ricorrere contro l'atto emanato in difformità, in sede di giurisdizione amministrativa e per i soli vizi di legittimità…*";
- quando "…*la maggioranza qualificata non sia stata raggiunta, le norme contestate non possono essere emanate…*";
- lo "…*stesso procedimento si applica anche per le successive modificazioni…*";
- con riferimento al procedimento innanzi specificato, il "…*Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca acquisisce, entro e non oltre venti giorni dalla trasmissione dello statuto da parte dell'Ente, il parere, per quanto di sua competenza, del Ministero della Economia e delle Finanze…*";
- trascorso inutilmente il predetto termine, il "…*parere si considera comunque acquisito positivamente…*";
- gli "…*statuti e i regolamenti sono pubblicati nel Sito Istituzionale degli Enti e del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca…*";
- nella "…*Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana è data notizia della pubblicazione degli statuti nei Siti Istituzionali degli Enti…*";

VISTO il "*Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE*", denominato anche "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*" ("*RGPD*"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state approvate alcune "*Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124*";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state approvate alcune "*Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE*", denominato anche "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*" ("*RGPD*");

VISTA la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo "*Statuto*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*";

VISTA la nota del 23 ottobre 2024, numero di protocollo 19624, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 11537, con la quale la Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, del Ministero della Università e della Ricerca ha comunicato di avere definitivamente approvato le modifiche dello "*Statuto*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", come proposte dal Consiglio di Amministrazione del medesimo "*Istituto*" con la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16;

VISTO il nuovo "*Statuto*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "*Sito Web Istituzionale*" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018, modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16 e pubblicato sul "*Sito Web Istituzionale*" in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

VISTI in particolare, gli articoli 1, 2, 5, 6, 7, 13, 14, 15 e 16 del predetto "*Statuto*";

CONSIDERATO in particolare, che:

- secondo le disposizioni contenute nell'articolo 5, comma 3, lettere a) e b), dello "*Statuto*", il Presidente, ai "…*sensi della autonomia statutaria e regolamentare, sancita dall'articolo 3, comma 1, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, propone al Consiglio di Amministrazione:*

a) l'adozione di nuovi Regolamenti;

b) eventuali modifiche dei Regolamenti già adottati…";

- ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6, comma 2, lettere d) e j), e dell'articolo 7, comma 4, dello "*Statuto*":
  - il Consiglio di Amministrazione "…*delibera sui Regolamenti dell'Ente e su eventuali modifiche degli stessi…*";
  - in "…*ordine alla predisposizione e agli aggiornamenti del "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento", la cui adozione ed i relativi controlli di legittimità e di merito sono disciplinati dall'articolo 4, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218…*", il Consiglio di Amministrazione "…*individua, sentiti il Direttore Generale e il Direttore Scientifico, l'organizzazione complessiva dell'ente, comprensiva dell'architettura generale della struttura e degli uffici, nonché delle specifiche funzioni e responsabilità e dei criteri generali dei flussi decisionali e dei processi interni, consentendo la speditezza delle procedure e valorizzando la responsabilizzazione degli apparati gestionali…*";
  - le Delibere del Consiglio di Amministrazione "…*sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ad eccezione delle modifiche statutarie e dei regolamenti, per i quali è necessario il voto favorevole di 4 componenti su 5…*";
- ai sensi dell'articolo 14, comma 3, dello "***Statuto***", il Direttore Generale "…*predispone gli schemi dei Regolamenti da sottoporre al Presidente, di intesa con il Direttore Scientifico e sentito il Collegio dei Direttori delle Strutture di Ricerca…*";

VISTA la Legge 24 luglio 2023, numero 102, che ha introdotto modifiche al Codice della Proprietà Industriale di cui al Decreto Legislativo 10/02/20005 numero 30;

VISTO il "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal

medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021, da ultimo modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16, pubblicato in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

VISTO il "*Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;

VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto "*Regolamento*";

CONSIDERATO che il "*Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;

VISTO il "*Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica*", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "*Regolamento*";

CONSIDERATO che, in data 23 agosto 2023 è entrata in vigore la legge n.102 del 24 luglio 2023 (pubblicata sulla G.U. n.184 del 08/08/2023), che ha recentemente modificato il Codice della Proprietà Industriale. Si tratta della riforma che rappresenta l'apice dei risultati raggiunti nell'ambito delle Linee strategiche di intervento sulla proprietà industriale per il triennio 2021-2023. Il provvedimento, oltre a costituire una fondamentale Milestone all'interno della Missione 1, Componente 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo" del PNRR (all'interno del quale si configura come unica riforma attribuita al Ministero delle Imprese e del Made in Italy), è stato elaborato e curato in tutto il suo *iter* dalla Direzione generale per la tutela della proprietà industriale – Ufficio italiano brevetti e marchi, con la finalità di perseguire due fondamentali obiettivi: 1) il rafforzamento della competitività del sistema Paese e la protezione della proprietà industriale; 2) la semplificazione amministrativa e la digitalizzazione delle procedure;

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero di protocollo 593, registrato nel protocollo generale in data 5 aprile 2024 con il numero progressivo 3931, con il quale il Professore Roberto RAGAZZONI è stato nominato Presidente dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", a decorrere dal 4 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 3 aprile 2028;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, con il quale il dott. Massimo della Valle è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, con il quale il dott. Lucio Angelo Antonelli è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 13 giugno e per la durata di un quadriennio;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, con il quale il dott. Andrea Comastri è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 5 luglio e per la durata di un quadriennio;

VISTO Il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 marzo 2025, numero 168, con il quale la dottoressa Grazia Maria Gloria Umana è stata nominata componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 5 marzo e per un quadriennio;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF del 25 ottobre 2024, numero 30, di nomina della Dottoressa Isabella Pagano quale Direttore Scientifico dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*";

VISTA la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14, comma 1, secondo periodo, dello *Statuto* dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* attualmente in vigore e dell'articolo 15, commi 1 e 2, del "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento*" dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* attualmente in vigore, è stato rinnovato l'incarico di Direttore Generale dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* conferito al Dottore Gaetano TELESIO con la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, a decorrere dal 31 ottobre 2024 e fino al 23 gennaio 2027;

VISTO il "*Regolamento Generale per la Gestione, Tutela e Sfruttamento dei Diritti di Proprietà Intellettuale e per la Incentivazione della Innovazione*", sottoposto dal Dottor Corrado Perna, inquadrato come Dirigente Tecnologo, Primo Livello Professionale, in servizio presso

la Sede Centrale dell'INAF e responsabile dell'Unità Centrale 6 "Valorizzazione della Ricerca", alla Direzione Scientifica con Nota prot.4537 del 30 luglio 2015, e pubblicato sulla "*Gazzetta Ufficiale*" del 9 dicembre 2016 numero 287;

RAVVISATA la necessità di revisionare quanto previsto dal predetto Regolamento per renderlo rispettoso alla più recente normativa di riforma del settore, sia nazionale sia comunitaria, al fine di inserire nel suo testo nuove previsioni e di rimuovere, ove necessario, eventuali prescrizioni non più conformi alla normativa vigente;

VISTA la nota del Dottor Ugo Becciani, registrata nel protocollo generale in data 26/11/2024 con il numero 13227, indirizzata al sottoscritto, in qualità di Presidente dell'Ente, con cui si richiede esplicitamente di costituire uno specifico gruppo di studio per la formulazione delle modifiche da apportare al Regolamento per la gestione, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e della incentivazione all'innovazione;

VISTO il proprio Decreto del 2 dicembre 2024, numero 59, con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro per la modifica del Regolamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per la gestione, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e della incentivazione all'innovazione, composto da:

1) Dottore Ugo BECCIANI, inquadrato nel Profilo di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale, e in servizio presso lo "*Osservatorio Astrofisico di Catania*";
2) Dottore Andrea BIANCO, inquadrato nel Profilo di Primo Ricercatore, Secondo Livello Professionale, e in servizio presso lo "*Osservatorio Astronomico di Brera*", che ha Sede a Milano;
3) Dottore Simone ESPOSITO, inquadrato nel Profilo di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale, e in servizio presso lo "*Osservatorio Astrofisico di Arcetri*", che ha Sede a Firenze, con le funzioni di Direttore;
4) Dottore Fabrizio FIORE, inquadrato nel Profilo di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale, e in servizio presso lo "*Osservatorio Astronomico di Trieste*" con le funzioni di Direttore;
5) Dottoressa Rosa ORLANDO, inquadrata nel Profilo di Funzionario di Amministrazione, Quinto Livello Professionale, e in servizio presso lo "*Osservatorio Astronomico di Palermo*";

con la consulenza tecnico-giuridica:

1) della Dottoressa Fillide CALDERINI, inquadrata nel Profilo di Tecnologo, Terzo Livello Professionale, e in servizio presso la "*Direzione Scientifica*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*";
2) del Dottore Andrea MERLO, titolare di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso lo "*Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma*";

3) della Dottoressa Maria Franca PARTIPILO, inquadrata nel Profilo di Primo Tecnologo, Secondo Livello Professionale, e in servizio presso il "*Servizio di Staff*" alla Direzione Generale denominato "*Affari Legali, Contenzioso e Procedimenti Disciplinari*" con le funzioni di Responsabile;

e con il compito di:

a) uniformare i contenuti del "*Regolamento generale per la gestione, la tutela e lo sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale e per la incentivazione dell'innovazione*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" alla disciplina normativa attualmente in vigore;
b) rimuovere, ove necessario, eventuali prescrizioni contenute all'interno dello stesso "*Regolamento*" non conformi alla predetta normativa;
c) migliorare "*…l'efficienza e l'efficacia del lavoro, agevolando soprattutto i rapporti tra lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" e le nascenti "Imprese di Spin-Off" in modo da supportarle con un contributo concreto…*";

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 settembre 2025, numero 61, che ha approvato la versione ultima e definitiva del Regolamento per la disciplina delle Imprese di Spin-Off;

CONSIDERATO che all'art.3 della predetta delibera viene demandato al Presidente il compito di dare piena e tempestiva attuazione al "*Regolamento per la disciplina delle Imprese di Spin-Off*", adottando tutti gli atti necessari a tal fine, ivi comprese:

a) la individuazione, di concerto con la Direttrice Scientifica, della "*articolazione organizzativa*" della "*Amministrazione Centrale*" che deve svolgere compiti e funzioni in materia di "*Valorizzazione della Ricerca*" o di altra "*articolazione organizzativa*" con denominazione e funzioni analoghe e/o equivalenti, espressamente prevista dall'articolo 11 del predetto "*Regolamento*";
b) la nomina, sentiti il Direttore Generale e il Direttore Scientifico, della "*Commissione Spin-Off*", espressamente prevista dall'articolo 6 dello stesso "*Regolamento*";

CONSIDERATO che il *"Regolamento per la disciplina delle Imprese di Spin-Off"* stabilisce, nel suo articolo 6, commi 1, 2, 3 e 4, che:

- ai "…fini della valutazione delle proposte di costituzione delle *"Imprese di Spin-Off"* è prevista la nomina della *"Commissione Spin-Off"…"*;
- la *"…Commissione Spin-Off" è composta da tre membri effettivi e da uno o più esperti che, ove ritenuti necessari, vengono nominati, di volta in volta, in base alle aree tematiche che formano oggetto delle proposte…";*
- *i membri effettivi:*
  a) durano in carica tre anni e sono rinnovabili una sola volta;

b) sono nominati dal Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, sentiti il Direttore Generale e il Direttore Scientifico…";

- *gli esperti di cui al precedente comma 2 sono, invece, nominati, di volta in volta, con Decreto del Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, su proposta della stessa "Commissione".*

ATTESA la necessità di provvedere alla nomina della "*Commissione Spin-Off*";

ACQUISITO il consenso, per le vie brevi, degli interessati;

DECRETA

Articolo 1. E' nominata, ai sensi dell'articolo 6 del *"Regolamento per la disciplina delle Imprese di Spin-Off"*, sentiti il Direttore Generale e la Direttrice Scientifica, la "*Commissione Spin-Off"*.

Articolo 2. La "*Commissione Spin-Off*" di cui al precedente articolo 1 è così composta:

- Dottor Jader Monari, Dirigente Tecnologo, in servizio presso l'Istituto di Radioastronomia di Bologna, in qualità di membro effettivo;
- Dottoressa Maria Bergomi, Primo Tecnologo, in servizio presso l'Osservatorio Astronomico di Padova, in qualità di membro effettivo;
- Dottor Marco Frailis, Primo Tecnologo, in servizio presso l'Osservatorio Astronomico di Trieste, in qualità di membro effettivo;

Articolo 3. Gli incarichi di cui al precedente articolo 2 hanno una durata triennale, sono rinnovabili una sola volta e sono a titolo gratuito. Sia i membri permanenti che gli esperti della "*Commissione Spin-Off*" svolgono le loro funzioni a titolo gratuito e hanno diritto esclusivamente al rimborso delle spese di missione sostenute in relazione al loro incarico.

Articolo 4. La "*Commissione Spin-Off*" svolge i seguenti compiti:

a) esprime, entro il termine di venti giorni dalla ricezione della richiesta, parere obbligatorio, non vincolante, adeguatamente motivato sulle proposte di costituzione delle "Imprese di Spin-Off";
b) nel caso in cui sia necessario un supplemento di istruttoria, può richiedere alla "*articolazione organizzativa*" della "*Amministrazione Centrale*" che svolge, secondo quanto espressamente previsto dall'articolo 11 del presente Regolamento, compiti e funzioni in materia di "*Valorizzazione della Ricerca*" o ad altra "*articolazione organizzativa*" con denominazione e funzioni analoghe e/o equivalenti, ulteriori chiarimenti, informazioni e/o elementi di valutazione, che devono essere resi disponibili entro quindici giorni dalla richiesta, fermo restando che, entro i successivi quindici giorni dalla loro ricezione, deve esprimere, in via definitiva, il suo parere;

c) valuta la qualità della proposta di costituzione della "*Impresa di Spin-Off*", la sua coerenza complessiva e la sua fattibilità e sostenibilità, la composizione del capitale sociale, l'impegno dei proponenti, gli elementi che caratterizzano il progetto imprenditoriale e gli altri profili di rilievo;

d) valuta l'opportunità della partecipazione, se richiesta, dell'Istituto Nazionale di Astrofisica alla "*Impresa di Spin-Off*", in funzione sia delle proprie prospettive di sviluppo e di crescita, anche economica, che delle prospettive di sviluppo e di crescita della "*Impresa*";

e) accerta l'insussistenza di situazioni concorrenziali tra le attività della "*Impresa di Spin-Off*" e le attività istituzionali dell'Ente e la inesistenza di situazioni di incompatibilità e/o di conflitto di interessi.

Articolo 5. Di intesa con la Direttrice Scientifica, ai fini di quanto previsto all'articolo 6, comma 5, lettera b), del *"Regolamento per la disciplina delle Imprese di Spin-Off"*, è individuata quale "*articolazione organizzativa*" della "*Amministrazione Centrale*" che svolge, secondo quanto espressamente previsto dall'articolo 11 del Regolamento, compiti e funzioni in materia di "*Valorizzazione della Ricerca*", l'Unità Scientifica Centrale D (USC D), "Valorizzazione della Ricerca".

Roma, 30 settembre 2025

IL PRESIDENTE
Prof. Roberto RAGAZZONI
(Firmato digitalmente)